



STATUTO DEL CIRCOLO “

Art. 1 – Costituzione e scopi

Il **CIRCOLO Energie PER l'Italia**, costituito ai sensi degli articoli 36 e seguenti del codice civile, è una associazione di cittadini finalizzata a promuovere la formazione di una comunità aperta ed inclusiva al servizio in particolare della comunità locale e che intende ricostruire il nostro Paese attraverso un programma liberale e popolare, riformista, federalista ed europeista, come espresso nel Manifesto e nello Statuto del Movimento Politico Energie PER l'Italia (di seguito anche “il Movimento”).

Art. 2 – Attività politica

Per lo svolgimento delle proprie attività politiche, il CIRCOLO (di seguito, anche “associazione”) si affilia in modo esclusivo al Movimento Politico Energie PER l'Italia, secondo quanto previsto dallo Statuto dello stesso Movimento e adotta il simbolo, allegato al presente Statuto sotto la lettera A, costituito dal simbolo del Movimento e dalla scritta “Circolo

Art. 3 – Soci

Possono essere soci del CIRCOLO tutti i cittadini con età di almeno diciotto anni che ne facciano domanda e che non siano già iscritti ad un altro CIRCOLO del Movimento, oppure ad altri movimenti o partiti politici e siano in possesso dei requisiti di adesione indicati dal Regolamento di Adesione e Affiliazione al Movimento.

L'iscrizione comporta l'adesione alle finalità statutarie del CIRCOLO e l'impegno a partecipare alla vita sociale, collaborando alla realizzazione degli scopi associativi secondo le proprie capacità e le proprie disponibilità.

E' incompatibile con l'iscrizione al CIRCOLO l'adesione ad associazioni segrete o “contra legem”.

Ogni socio:

- a) deve impegnarsi a tenere comportamenti ispirati alla massima correttezza e lealtà nei confronti degli altri soci del Circolo e degli altri aderenti e affiliati al Movimento Energie PER l'Italia;
- b) è tenuto al rispetto della legge, delle norme statutarie e regolamentari del Movimento (incluso il suo Codice Etico) e delle disposizioni dei suoi Organi Nazionali e Territoriali nello svolgimento di attività inerenti allo scopo associativo, nonché nell'esercizio dei diritti di elettorato attivo e passivo;
- c) è tenuto a comunicare tempestivamente al Responsabile del Circolo il sopraggiungere di eventuali situazioni che comportino la perdita dei requisiti per l'associazione al CIRCOLO o l'adesione al Movimento;
- d) il Responsabile ed i componenti del Consiglio Direttivo del CIRCOLO devono essere iscritti al Movimento al momento della presentazione della candidatura alle suddette cariche.

L'adesione al CIRCOLO può essere subordinata al pagamento di una quota associativa, secondo quanto stabilito al successivo articolo 7.

Art. 4 – Modalità di iscrizione

Le domande di iscrizione devono essere fatte su specifico modulo e devono contenere almeno le seguenti informazioni:

- Cognome e Nome
- Luogo e data di nascita
- Indirizzo completo di residenza e domicilio (ove domicilio differente)
- Telefono e/o E-mail
- Professione e Titolo di Studio
- Codice Fiscale
- Richiesta di adesione al Circolo
- Richiesta di adesione al Movimento (ove non ancora aderente)

Sullo stesso modulo è necessario includere anche la dichiarazione di:

- non essere già iscritto ad altro Circolo affiliato al Movimento o ad altro movimento / partito politico;
- impegnarsi a tenere comportamenti ispirati alla massima correttezza e lealtà nei confronti degli altri soci del Circolo e degli altri aderenti e affiliati al Movimento Energie PER l'Italia;
- rispettare la legge, le norme statutarie e regolamentari del Circolo e del Movimento incluso il Codice Etico e le disposizioni dei suoi Organi Nazionali e Territoriali nello svolgimento di attività inerenti allo scopo associativo;
- non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- non aver riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile.

Per il perfezionamento dell'adesione, è necessario fornire una copia aggiornata e leggibile della carta di identità e del codice fiscale, nonché l'autorizzazione al trattamento dei dati personali secondo la normativa in vigore.

La domanda è indirizzata al Consiglio Direttivo del CIRCOLO che delibera entro la fine del mese successivo a quello di presentazione. In mancanza di risposta la richiesta di iscrizione si intende accettata con decorrenza dal secondo mese successivo dalla data di presentazione.

Il diritto di voto nelle assemblee si acquisisce trascorsi sessanta giorni dall'accettazione della domanda di iscrizione.

Art. 5 – Perdita della qualità di socio

La qualità di socio del CIRCOLO si perde nei seguenti casi:

- a) dimissioni;
- b) perdita dei requisiti necessari per l'adesione;
- c) morosità, nel caso in cui sia previsto il pagamento di una quota associativa;
- d) espulsione, a seguito di un procedimento disciplinare inflitto dal CIRCOLO o dal Movimento Energie PER l'Italia;
- e) decesso;
- f) scioglimento del Circolo o del Movimento.

Le dimissioni hanno effetto immediato ed estinguono eventuali procedimenti in corso dinnanzi agli organi del Movimento; devono essere presentate per iscritto, indicando le motivazioni, al Responsabile del Circolo.

La perdita dalla qualifica di aderente al Movimento comporta l'immediata decadenza dalla qualità di socio del CIRCOLO da eventuali cariche ricoperte all'interno dello stesso.

Art. 6 – Finanziamento delle attività dell'associazione

L'associazione non ha scopo di lucro.

L'attività del CIRCOLO può essere finanziata attraverso:

- a. quote associative versate dai soci per anno solare;
- b. contributi volontari degli associati, degli affiliati o di terzi, inclusi lasciti, donazioni e liberalità;
- c. contributi degli eletti nelle assemblee rappresentative;
- d. ogni altra attività di raccolta ammessa dalla legge.

Il reperimento di fondi – comprese le erogazioni liberali di soci e non soci – deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente relativa al finanziamento delle formazioni politiche.

Art. 7 – Quote associative

Il Consiglio Direttivo entro il mese di dicembre di ogni anno determina l'eventuale l'ammontare delle quote associative per l'anno successivo e ne dà adeguata comunicazione ai soci.

Il versamento della quota associativa deve avvenire, di norma, entro il mese di febbraio dell'anno successivo.

Qualora sia fissata una quota associativa annua, i soci morosi vengono invitati per iscritto, entro il 30 marzo dell'anno, a versare la quota che dovrà essere versata entro il 30 giugno dell'anno solare cui la quota si riferisce.

Il Consiglio Direttivo nella prima riunione successiva al 30 giugno dichiara decaduti dalla qualità di socio coloro che non abbiano provveduto al versamento nel termine.

Il diritto di voto nelle assemblee può essere esercitato solo dai soci che abbiano già versato la quota per l'anno in corso. Il versamento della quota può avvenire anche il giorno dell'assemblea, secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo.

I soci dichiarati decaduti, per essere riammessi al CIRCOLO, devono presentare apposita domanda che, se accolta dal Consiglio Direttivo, consente l'esercizio dei diritti associativi a partire dall'anno successivo.

Art. 8 – Organi dell'Associazione

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Responsabile;
- il Consiglio Direttivo.

Art. 9 – L'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione.

In particolare:

- individua le linee programmatiche delle attività del CIRCOLO secondo le direttive del Movimento;
- elegge il Responsabile del CIRCOLO e gli altri membri del Consiglio Direttivo;
- delibera in merito ai rendiconti ed ai preventivi annuali di spesa;
- delibera in merito alle proposte di modifica dello Statuto del CIRCOLO;
- individua possibili candidati per le elezioni amministrative locali da proporre al Movimento, secondo quanto previsto dai regolamenti del Movimento.

L'Assemblea è convocata dal Responsabile del Circolo o, in caso di impedimento, dal Vice Responsabile identificato nel membro più anziano di età di iscrizione al Movimento del Consiglio Direttivo del Circolo.

L'avviso di convocazione è inoltrato ai soci per posta o via e-mail o sms almeno 3 giorni prima dell'Assemblea e deve contenere l'ordine del giorno degli argomenti oggetto di delibera.

Il Responsabile è tenuto a convocare l'Assemblea almeno una volta ogni anno e comunque su richiesta scritta di almeno 1/3 dei membri del Direttivo e su richiesta scritta di almeno 1/5 dei soci. In questi ultimi due casi, la richiesta di convocazione, con l'ordine del giorno degli argomenti da porre in discussione, deve essere inoltrata al Responsabile il quale provvede in modo che l'Assemblea abbia luogo entro 20 giorni.

La presidenza dell'Assemblea dei Soci è assunta di regola dal Responsabile del CIRCOLO, salvo diversa delibera dell'Assemblea stessa; in caso di impedimento del Responsabile assume la presidenza dell'Assemblea il Vice Responsabile.

L'Assemblea per l'approvazione del rendiconto consuntivo e del conto preventivo annuale è convocata ogni anno entro il mese di aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto da approvare.

L'Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali è convocata ogni tre anni, salvo i casi di sostituzione del Responsabile più avanti previsti (impedimento e sfiducia).

Le delibere sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei votanti, salvo diversa previsione.

Le norme statutarie possono essere modificate con il voto favorevole dei 2/3 dei membri del Consiglio Direttivo e della maggioranza dei soci del CIRCOLO presenti al momento dell'Assemblea.

Lo scioglimento del CIRCOLO è deliberato con la maggioranza qualificata dei 3/4 dei soci del CIRCOLO che abbiano diritto di voto al momento dell'Assemblea, previo parere positivo della Segreteria Nazionale del Movimento.

L'Assemblea per la modifica delle norme statutarie o per lo scioglimento del CIRCOLO deve essere convocata con almeno 15 giorni di anticipo mediante invio per posta o per PEC all'indirizzo e-mail fornito dal Socio.

Art. 10 – Il Responsabile

Il Responsabile del CIRCOLO è eletto direttamente dall'Assemblea dei Soci. Ha la legale rappresentanza dell'associazione e fa parte del Consiglio Direttivo del CIRCOLO di cui convoca e presiede le riunioni.

Rappresenta il CIRCOLO nelle Assemblee degli Organi Territoriali del Movimento.

Al Responsabile del CIRCOLO compete l'attività di corretta tenuta della contabilità e predisposizione dei conti preventivo e consuntivo, nonché lo sviluppo di iniziative per la *Raccolta Fondi*.

Convoca l'Assemblea dei Soci e ne assume la presidenza salvo impedimento o diversa delibera dell'Assemblea stessa.

Concorre con gli altri membri del Consiglio Direttivo ad organizzare le attività del CIRCOLO secondo i criteri fissati dall'Assemblea dei Soci e a realizzare in pratica le delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. Dura in carica tre anni e può essere rieletto.

In caso di suo impedimento, le funzioni del Responsabile sono esercitate dal Vice Responsabile il quale assume anche la legale rappresentanza dell'associazione ad interim; in caso di impedimento che si protragga oltre 90 giorni, il Vice Responsabile provvede entro i successivi 30 giorni alla convocazione dell'Assemblea per l'elezione del nuovo Responsabile.

In sede di approvazione del rendiconto annuale, un numero pari almeno ad 2/5 dei soci può proporre mozione di sfiducia nei confronti del Responsabile: la mozione di sfiducia si considera accolta quando abbia ottenuto il voto favorevole di 3/5 dei soci del CIRCOLO escluso il Responsabile. Quando la mozione di sfiducia è accolta, nella stessa Assemblea si dà corso alle votazioni per l'elezione del nuovo Responsabile.

Art. 11 – Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto dal Responsabile del CIRCOLO e da altri membri eletti dall'Assemblea.

E' composto da un minimo di 3 fino ad un massimo di 11 membri, compreso il Responsabile. Il numero dei membri del Consiglio Direttivo è deciso dall'Assemblea, tenendo conto del numero dei soci.

Ogni membro del Consiglio Direttivo, come il Responsabile, dura in carica tre anni senza limiti di rielezione.

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Responsabile o, in caso di impedimento, del Vice Responsabile o, in mancanza, del membro più anziano in termini di iscrizione al Movimento con criterio discendente.

Il Consiglio Direttivo può nominare un Tesoriere che, alternativo al Responsabile, oltre a svolgere l'attività di corretta tenuta della contabilità e predisposizione dei conti preventivo e consuntivo, è il Consigliere Delegato dal Consiglio Direttivo allo sviluppo di iniziative per la *Raccolta Fondi* ed alla gestione delle risorse economiche, patrimoniali e finanziarie del CIRCOLO.

Le delibere del Consiglio Direttivo sono approvate con il voto della maggioranza dei presenti e sono valide se i votanti rappresentano almeno la metà dei suoi membri. In caso di parità prevale il voto del Responsabile.

Il Consiglio Direttivo formula e realizza i programmi di attività del CIRCOLO e ne gestisce l'ordinaria amministrazione.

A titolo esemplificativo:

- esamina le domande di iscrizione al CIRCOLO e assume le delibere conseguenti;
- formula il programma dettagliato delle attività del CIRCOLO e realizza ogni iniziativa utile per il raggiungimento degli scopi associativi nell'ambito delle direttive dell'Assemblea;
- determina e riscuote le quote associative, tenendo aggiornato il libro dei soci;
- delibera in merito alla decadenza per morosità ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 7;
- cura la corretta tenuta della contabilità e predispone i conti consuntivo e preventivo, anche per il tramite del Tesoriere a ciò delegato (se nominato);
- approva i regolamenti ritenuti utili per la gestione dell'associazione, nell'ambito della normativa statutaria;
- svolge ogni attività di collaborazione con il Movimento Politico Energie PER l'Italia ritenuta utile ed in particolare:
 - 1) individua soggetti da proporre al Movimento Politico ENERGIE PER L'ITALIA quali candidati per le elezioni amministrative;
 - 2) collabora alla individuazione e formazione dei rappresentanti di lista;
 - 3) partecipa alla programmazione ed attuazione della campagna elettorale;
 - 4) tiene rapporti con i candidati per le elezioni amministrative e politiche;
 - 5) tiene rapporti con eventuali altri CIRCOLI Energie PER l'Italia presenti a livello locale (territorio comunale e provinciale).

Art. 12 – Elezione del Responsabile e dei Membri del Consiglio Direttivo.

Coloro che intendono candidarsi alla carica di Responsabile del CIRCOLO e Membro del Consiglio Direttivo debbono essere aderenti al Movimento Politico Energie PER l'Italia.

Le candidature per la carica di Responsabile del CIRCOLO e di Membro del Consiglio Direttivo devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo almeno 3 giorni prima dell'Assemblea.

L'elezione del Responsabile e degli altri membri del Consiglio Direttivo avviene, in via ordinaria, nella medesima Assemblea ma con votazioni separate, a scrutinio segreto.

Per l'elezione del Responsabile, l'elettore può indicare un solo nominativo.

Viene eletto Responsabile il candidato che ottiene il maggior numero di voti rispetto ai votanti.

Per l'elezione degli altri membri del Consiglio Direttivo, l'elettore può indicare un numero massimo di candidati pari al numero dei posti da ricoprire.

Vengono eletti Membri del Consiglio Direttivo, con unica votazione, i candidati che conseguono il maggior numero di voti, fino a copertura dei posti disponibili.

Nel caso in cui un membro del Consiglio Direttivo per qualsiasi motivo cessi dalla carica, il posto vacante viene assegnato al primo dei non eletti.

Art. 13 – Norme disciplinari

Il Consiglio Direttivo è anche responsabile di giudicare le infrazioni disciplinari commesse dai soci del CIRCOLO. Le misure disciplinari applicabili sono:

- il richiamo;
- la sospensione;
- l'espulsione.

Il richiamo è inflitto per fatti di lieve entità.

La sospensione (da 1 a 6 mesi) è inflitta per infrazioni che non comportino l'applicazione delle altre sanzioni previste e per commissione di atti già oggetto di procedimento disciplinare conclusosi con il richiamo.

L'espulsione è inflitta nei seguenti casi:

- svolgimento di attività gravemente contrastanti con gli interessi dell'associazione o con le delibere assunte dall'Assemblea o dal Consiglio Direttivo;
- indegnità morale: in particolare, appartenenza a società segrete o "contra legem" o comprovato svolgimento di attività illegali (anche in relazione ad informazioni derivanti da sentenze relative a procedimenti penali passati in giudicato).

I provvedimenti di sospensione e di espulsione possono essere impugnati davanti all'Assemblea che, appositamente convocata, può revocare le sanzioni disciplinari inflitte, con il voto favorevole della maggioranza dei partecipanti all'Assemblea aventi diritto al voto. In alternativa, se di competenza, è possibile il ricorso agli organi disciplinari del Movimento.

Art. 14 – Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto per ciò che concerne i rapporti con il Movimento Politico Energie PER l'Italia, si applicano le norme Statutarie e Regolamentari del Movimento Politico stesso.